

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00092826

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione frammento

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Testa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Perugia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1300
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1349
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTH - Sigla per citazione	00000126
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra calcarea
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	21
MISL - Larghezza	20.5
MISS - Spessore	15
MISV - Varie	pietra calcarea cretacea
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	lacune
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1983
RSTE - Ente responsabile	SBAPPSAE PG
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Frammento di decorazione architettonica raffigurante una testa. La scultura è ricavata da un blocco unico di pietra ed è portata a livello di finitura solo nella metà anteriore. Il retro è abbozzato in forma di parallelepipedo, su alcune facce del quale sono visibili tracce di gradina e di subbia.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La testa si trovava, dalla fine del sec. XIX, murata nella parete ovest del primo cortile del Duomo, situata in prossimità di una canna fumaria, i cui getti di fumo innescarono un processo di solfatazione

NSC - Notizie storico-critiche

della pietra; fu necessario pertanto rimuoverla e restaurarla. Durante il restauro sono state messe in evidenza le caratteristiche della pietra, che presenta numero se vene di calcite spatica, materiale chiaro, a struttura cristallina saccaroide e molto resistente; le vene infatti risultano a rilievo sulla pietra, poichè questa, più tenera, si è corrosa durante i vari anni di esposizione all'aperto e soprattutto ai gettiti della canna fumaria. La non omogeneità della superficie, sebbene in origine probabilmente uniformata dallo scultore con una vernice protettiva, fa supporre che la piccola scultura dovesse occupare un posto non troppo visibile al visitatore e comunque non troppo importante. Inoltre, osservando il frammento, si nota, come già aveva sottolineato V. Martinelli (1969) che la pietra, scolpita solo sul dante, presenta sul retro un blocco squadrato con evidenza murata fin dall'origine; inoltre il volto non presenta alcuna definizione ai lati, ma continua con un piano ricurvo con bordo sagomato ad arco e, ponendo la pietra su un piano orizzontale, il volto risulta obliquo, come se guardasse in giù. Si può quindi concordare con il Martinelli, che considerava la testa come un frammento di decorazione architettonica. Stilisticamente, la piccola scultura ricorda l'arte di Giovanni Pisano; anche se in parti così secondarie era frequente la presenza di aiuti, qui la mano del Pisano è evidente per la bellezza del volto. Tale attribuzione avanzata dal Martinelli non viene presa in considerazione dalle monografie di Mellini (1971) e Carli (1977). Il Martinelli, nel suo lungo articolo in "Momenti del Marmo", propone sia una datazione del frammento, sia la sua provenienza: è databile verso il 1310 poichè "per caratteri stilistici e tipologici va riferita a quel momento maturo dell'arte di Giovanni Pisano, dopo i pulpiti di Pistoia e Siena, ai capolavori ultimi della statua di Pisa, della Margherita di Bramante e delle relative statue simboliche... la estrema conclusione, non più drammatica ma neppure gioiosa, piuttosto serena e dolcemente malinconica della vita dell'arte di Giovanni...". Per quanto riguarda la provenienza, poichè Giovanni Pisano attendeva alla costruzione della chiesa di San Domenico a Perugia all'inizio del sec. XIV, il Martinelli ipotizza che la testa facesse parte della decorazione architettonica della navata centrale trecentesca della chiesa perugina. Il frammento scultoreo viene citato dal Cernicchi (1911) al n.81 dell'elenco delle sculture che il Rotelli fece disporre lungo le pareti del chiostro, come proveniente dalla chiesa di San Domenico, insieme ad altre teste di serafini. Nel catalogo del Museo del 1923 viene registrato al n.138, separatamente dagli altri serafini, poichè lo Gnoli aveva intuito la grande differenza tra quelle sculture e questo frammento. Nel catalogo del Museo della Cattedrale di Perugia di Maria Grazia Bernardini (1991), vengono accolte queste stesse ipotesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG R92826

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Cernicchi G.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBN - V., pp., nn.	p. 32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gnoli U.
BIBD - Anno di edizione	1923
BIBH - Sigla per citazione	00000314
BIBN - V., pp., nn.	n. 138
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martinelli V.
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000796
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-32
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Tassini A.
FUR - Funzionario responsabile	Gentilini G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST - Tassini A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST - Tassini A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	